

IGNAZIO PIUSSI UN FRIULANO IN ANTARTIDE
Frammenti di Storia Postale

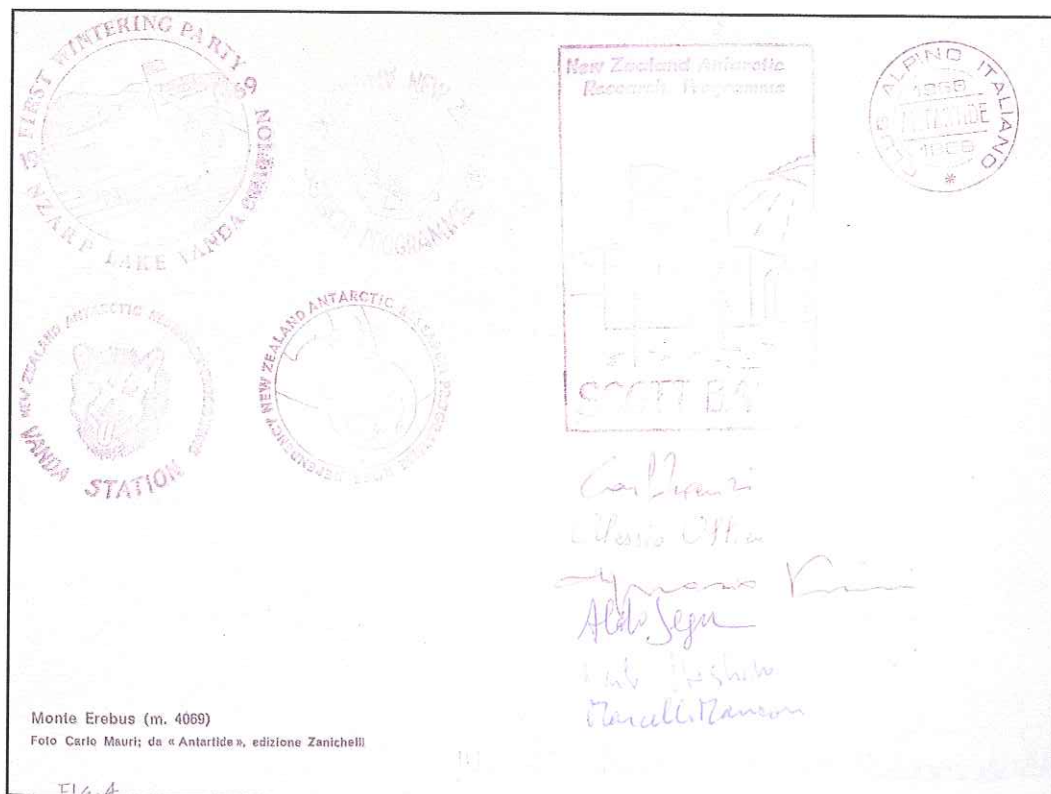
Ignazio Piuksi è morto all'ospedale di Gemona l' 11 giugno 2008. Nato in Val Raccolana, è considerato nell'ambiente alpinistico uno dei più grandi scalatori italiani di tutti i tempi.

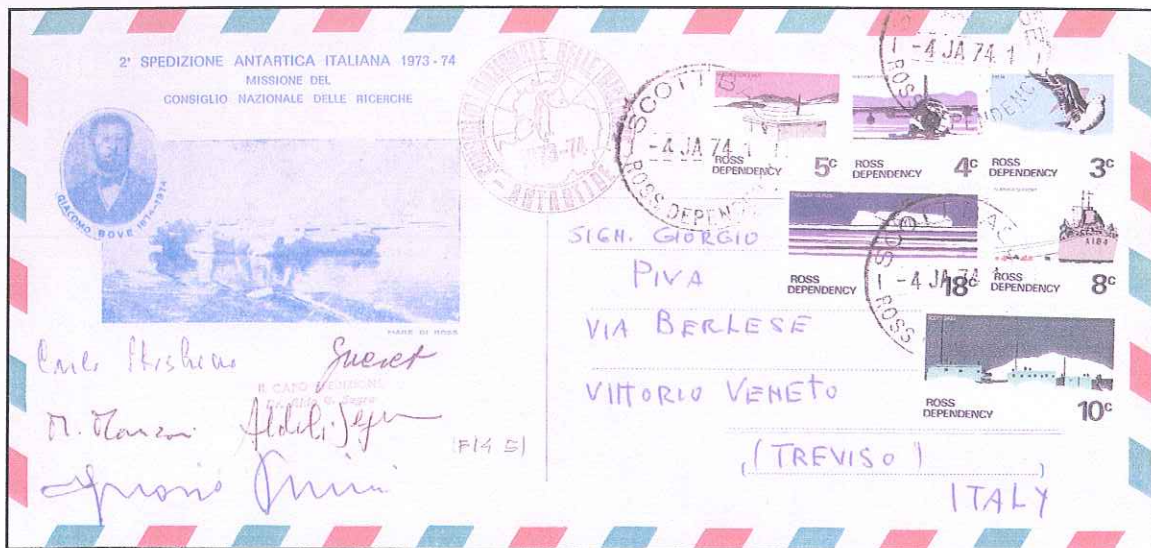
Oltre alle sue famose imprese alpinistiche, Ignazio ha partecipato nel 1968-69 (fig. da 1 a 4) e nel 1973-74 (fig. 5) alle spedizioni Scientifico-Alpinistiche in Antartide organizzate dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE e da CAI.

In tali occasioni conquista quattro cime antartiche inviolate (fig. 6) in condizioni climatiche estreme.

Di tali spedizioni sono testimonianze postali le corrispondenze di Ignazio, amico e compagno di lavoro.







despo Vanda, Antartide
10/1/1979

CLUB ALPINO ITALIANO
SPEDIZIONE SCIENTIFICO-ALPINISTICA ALL'ANTARTIDE
1968 - 1969

Corno Gorgio,
mi faccio vivo dopo mesi ma, capisci,
prima non avevo molto tempo per
scrivere o perché da fare c'era parecchio.
con il dott. Monzoni, sono tornato, mi
opponi fa, dell'esperienza più terribile,
più dura, più lunga e più meravigliosa
della mia vita. Siamo stati, completamente
isolati dal mondo dei vivi, ventuno gg.
Ho salite, solo, quattro cime mai prima
salite, e di cui ho solo nome che ho
dall'arrivato Italia, C.A.I. Finché V.G. le
montagne sono alte fra i 2400-3000,
i fondovalle sono a quote 100 m.
Terra che abbiamo percorso 240 km. in
linea d'aria di cui 60 sulle carte polare
sempre oltre 2 km. Abbiamo sofferto le fure
dell'inferno, nelle buffe di neve con vento
e altre cime d'oro e freddo "polare".
Sono caduti 20 top. ma sto bene, ho un
diere completamente al nero ma nulla di
opure. Abbiamo scoperto un'officina
di piante fossile, che Morcillo reputa
di importanza eccezionale, data la

FIG. 6

Giorgio Piva